



Servizi Intercomunal per l'Ambiente

BILANCIO dell'esercizio 2020

Approvazione del CdA in data:	12 aprile 2021
Approvazione Assemblea Soci in data:	4 maggio 2021

Storia

SIA S.r.l., Servizi Intercomunali per l'Ambiente, è una società di diritto privato a totale capitale pubblico. La società, operativa dal 6 febbraio 2004, è stata costituita a seguito di conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della discarica di Grosso.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società. Nel dicembre 2014, mediante un secondo aumento di capitale, anche la titolarità dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA è stata trasferita in capo alla Società.

Attività

SIA svolge, sulla base di specifico affidamento in house da parte dell'Autorità di Bacino Ato-R torinese, l'attività di gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Grosso ove attualmente sono conferiti Rifiuti Solidi non pericolosi speciali provenienti principalmente dal trattamento della frazione differenziata dei rifiuti urbani.

In accordo con il Consorzio CISA ed i Comuni soci, SIA eroga servizi ambientali tra i quali la gestione delle dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo, alcuni servizi complementari alla raccolta per 21 comuni del Consorzio (dal 2014), il Servizio Integrato di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana per i Comuni di Cirié e San Francesco al Campo (dal 2020) e i servizi di gestione della Tariffa Rifiuti e dei rapporti con gli utenti

Relazione sulla gestione
(art. 2428 C.C.)

Signori Soci,

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020;

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.



La Sede Legale, in Cirié

Informativa sulla società

I Soci

La Società SIA S.r.l. è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA. La composizione societaria è illustrata in tabella.

Socio	Quota di partecipazione al capitale sociale	Percentuale di partecipazione
ALA DI STURA	€ 24.821,16	1,35%
BALANGERO	€ 54.714,07	2,98%
BALME	€ 20.376,61	1,11%
BARBANIA	€ 37.473,98	2,04%
CAFASSE	€ 60.544,57	3,30%
CANTOIRA	€ 25.675,00	1,40%
CERES	€ 31.301,43	1,71%
CHIALAMBERTO	€ 23.260,10	1,27%
CIRIE'	€ 234.060,01	12,77%
COASSOLO T.SE	€ 36.995,16	2,02%
CORIO	€ 57.277,66	3,12%
FIANO	€ 50.310,42	2,74%
FRONT	€ 38.715,01	2,11%
GERMAGNANO	€ 34.217,66	1,87%
GIVOLETTO	€ 53.698,15	2,93%
GROSCAVALLO	€ 21.636,02	1,18%
GROSSO	€ 30.944,79	1,69%
LA CASSA	€ 38.407,15	2,10%
LANZO T.SE	€ 79.412,77	4,33%
LEMIE	€ 21.595,26	1,18%
MATHI C.SE	€ 66.024,26	3,60%
MEZZENILE	€ 29.284,07	1,60%
MONASTERO DI LANZO	€ 23.806,33	1,30%
NOLE C.SE	€ 96.251,07	5,25%
PESSINETTO	€ 26.378,07	1,44%
ROBASSOMERO	€ 53.864,49	2,94%
ROCCA C.SE	€ 39.210,25	2,14%
S. CARLO C.SE	€ 62.188,73	3,39%
S. FRANCESCO AL CAMPO	€ 73.239,73	4,00%
S. MAURIZIO C.SE	€ 119.566,36	6,52%
TRAVES	€ 25.628,15	1,40%
USSEGLIO	€ 21.902,99	1,19%
VAL DELLA TORRE	€ 62.588,34	3,41%
VALLO T.SE	€ 28.132,60	1,53%
VARISELLA	€ 28.631,86	1,56%
VAUDA C.SE	€ 36.526,57	1,99%
VILLANOVA	€ 31.706,88	1,73%
VIU'	€ 32.632,27	1,78%
TOTALI	€ 1.833.000,00	100,00%

Composizione societaria al 31.12.2020

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 esercizi, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2019, ai sensi dello Statuto risulterà dunque in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Celestina Olivetti
Vicepresidente	Mauro Meotto
Consigliere	Guido Bili
Consigliere	Luca Casale
Consigliere	Maria Costantino

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del giorno 29 giugno 2020, dura in carica per un triennio e scade dunque con l'approvazione del presente bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022. Il Collegio risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Dott.ssa Mariangela Brunero
Sindaco Effettivo	Dott. Albino Bertino
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Ida Elisa Ventola
Sindaco Supplente	Dott. Antonio Verre
Sindaco Supplente	Dott. Luigi Pirrera

Revisione legale

Nell'Assemblea dei Soci del giorno 29 giugno 2020 è stato affidato il controllo legale dei conti alla Società RIA GRANT THORTON S.p.A., con sede locale a Torino in Corso Matteotti 32/A, per il triennio 2020/2022, e cioè fino all'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2022.

Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001

Con Delibera del 16 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per il triennio 2020/2022, che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (membro esterno)	Avv. Alberto Borbon
Componente (membro esterno)	Dott. Commercialista Salvatore Raia
Componente (membro interno)	Sig.ra Barbara Cavallini

Struttura

Direttore Generale:

Ing. Giorgio Perello

Con deleghe in materia di Sicurezza sul lavoro e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, deleghe in materia ambientale e deleghe in materia di responsabilità del trattamento dei dati personali.

Responsabile iscrizione AVCP Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti:

Ing. Giorgio Perello

Responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali (N.ro iscrizione TO/013953):

di cui al Decreto Interministeriale n° 120/2014 (già DM n° 406/98)

Ing. Giorgio Perello

Per quanto riguarda le seguenti categorie:

Cat. 1 ordinaria classe C

Attività di gestione Centri di Raccolta (Delibera n. 2 del 20/07/2009)

Cat. 1 ai sensi comma 10 classe C

Raccolta e trasporto di Rifiuti Urbani (dal 13/04/2015)

Cat. 2 bis

Conto proprio (dal 27/03/2013)

Cat. 5 ordinaria classe F

Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (dal 1° agosto 2016, Prot. 21033/2016)

Cat. 8 ordinaria classe F

Intermediazione e Commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi (dal 18/03/2014)

Arch. Mauro Panerio - Consulente esterno

Per quanto riguarda le seguenti categorie:

Cat. 10A classe E

Rimozione amianto

Responsabile Tecnico Impianto di discarica: Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

Preposto trasporto nazionale cose conto terzi: Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

N. iscrizione albo T0075647K

per veicoli senza limitazioni ponderali

Responsabile Trasparenza e

Prevenzione della Corruzione:

Dott.ssa Ida Rotella

Amministratore di Sistema:

Sig.ra Michela Crosetto

Responsabile Trattamento dati:

Ing. Giorgio Perello

Data Protection Officer:

Sig. Enrico Capirone (iSimply Srl di Ivrea - To)

Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR)

La Società risulta inoltre iscritta al **Registro Operatori di Comunicazione** del CORECOM del Piemonte n.ro 27670 in relazione all'attività di call center *inbound* per conto del Consorzio CISA.

Andamento della gestione

"Negli ultimi due anni le imprese hanno registrato crescenti difficoltà nella gestione dei rifiuti. Sono aumentati i costi di smaltimento, così come i tempi del ritiro da parte degli operatori. La distribuzione dei rincari è asimmetrica, con punte per le produzioni localizzate nei territori maggiormente deficitari e a carico delle filiere più "fragili", esposte al raddoppio, financo alla triplicazione dei costi. La causa va ricercata nella saturazione della capacità disponibile negli impianti."

Febbraio 2020, Contributo n. 143 del Laboratorio REF Ricerche – Milano ¹

Quanto argomentato dallo studio sopra menzionato ha trovato riscontro nell'andamento delle attività societarie nel corso dell'annualità 2020: da un lato i ricavi dai conferimenti presso la discarica di Grosso hanno indubbiamente beneficiato di una situazione di mercato che ha portato le tariffe di smaltimento in discarica ad una crescita costante, dall'altro la Società – nel provvedere ad esperire procedure relative agli smaltimenti dei rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta consortili – si è trovata costretta a individuare basi d'asta via via più alte. A tal proposito ha certamente giovato – al fine di sottrarre a questo meccanismo di rincaro la filiera dei Rifiuti Ingombranti – l'implementazione di una procedura che vede SIA proattiva nell'individuare un soggetto terzo solo per l'attività di trattamento mentre per quanto riguarda la riduzione volumetrica mediante l'utilizzo di apposito trituratore lento e il successivo smaltimento dei sovalli può avvenire autonomamente.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività da parte dell'Autorità di Regolazione **ARERA**, focalizzata prevalentemente sulla parte economica (costi efficienti, con l'obiettivo di calmierare le tariffe applicate agli utenti). Il sistema CISA – SIA si è rilevato eccellente, tanto che ai sensi del Metodo Tariffario definito dall'Autorità medesima è stato possibile per il Consorzio CISA applicare tariffe inferiori ai cosiddetti costi efficienti. L'attività di regolazione da parte di ARERA proseguirà toccando, sul versante economico, anche i costi di ingresso all'impianto dei rifiuti da smaltire o trattare. Anche l'aspetto della qualità del servizio sarà oggetto di regolazione. Nel corso del 2020, sul fronte qualità, ARERA ha affrontato esclusivamente l'aspetto relativo alla trasparenza delle informazioni nei confronti degli utenti, ma è prossima la definizione di un pacchetto di standard e obblighi di gestione della qualità contrattuale e una successiva estensione della regolazione anche alla qualità tecnica.

Dal punto di vista della "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte, ancora nel 2020 il nuovo modello previsto dalla legge regionale n.ro 1 del 2018, non era decollato e le scelte programmatiche sono rimaste in capo al Consorzio CISA, titolare insieme ai 38 Comuni Soci del Contratto di Servizio inerente l'affidamento dei servizi ambientali forniti da SIA. Con l'approvazione della **Legge Regionale 4/2021** del 3 febbraio 2021 è stato definito un nuovo sistema di governance regionale che risulterà essere costituito, sinteticamente, da un unico Ambito regionale con funzioni inerenti all'individuazione ed alla realizzazione degli impianti a tecnologia complessa quali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento dei rifiuti ingombranti, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi quelli di produzione del CSS, e le discariche; all'interno di questo schema la governance prevede la presenza di diversi sub-ambiti di Area vasta per le funzioni legate alla prevenzione, riduzione, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, nonché al loro avvio a specifico trattamento, ad esclusione del rifiuto

¹ REF Ricerche è una società indipendente che affianca aziende, istituzioni, organismi governativi nei processi conoscitivi e decisionali. Nasce nel 2000 dallo spinoff delle competenze economiche presenti in IRS (Istituto per la Ricerca Sociale) e supporta l'Ufficio Parlamentare di Bilancio chiamato a validare le proiezioni macroeconomiche del Governo ed è membro del pool di previsori professionali interpellati stabilmente da Consensus Forecast.

indifferenziato residuale, del rifiuto organico e dei rifiuti ingombranti di competenza dell'Ambito regionale.

La Conferenza d'Ambito regionale, una volta insediata, provvederà ad approvare il Piano d'Ambito regionale; esso, "in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta" (articolo 10, comma 5, lettera a) L.R. 1/2018).

Analogamente ciascun Consorzio di area vasta dovrà provvedere ad approvare il proprio Piano d'ambito di Area vasta che, "in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza" (articolo 9, comma 2, lettera a) L.R. 1/2018).

La pianificazione regionale sarà quindi costituita da tre livelli tutti correlati tra loro ovvero da un Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, da un Piano d'Ambito regionale approvato dalla Conferenza d'ambito e da diversi Piani d'ambito di Area vasta, uno per ciascun Consorzio.

Al fine di rafforzare – negli equilibri di governance regionale e di ambito metropolitano – sin dal 2014 la Società ha partecipato alla costituzione di una **Rete di Imprese** denominata **Corona Nord Ovest** attualmente composta dalle società ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA S.r.l. Durante il Comitato di Gestione del 7 ottobre 2019 è stato individuato il rappresentante di SIA S.r.l., Ing. Giorgio Perello, quale Presidente del Comitato medesimo in sostituzione dell'Ing. Marco Avondetto, decaduto dalla carica. Nel corso del 2020 le aziende retiste, ad eccezione della società ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. a suo tempo tra le aziende costituenti la Rete, hanno prorogato la durata del contratto di rete a tutto il 2036.

In ottemperanza ai compiti previsti dal Contratto di Servizio con Ato-R la Società SIA ha provveduto a svolgere le attività relative alla gestione del Lotto 3 della **discarica di Grosso**, oltre alle attività di post gestione del Lotto 2 – esaurito – come da prescrizioni contenute nella vigente AIA.

In particolare, il Lotto 3 ha ricevuto conferimenti di Rifiuti Solidi non pericolosi, in coerenza con le assunzioni di Ato-R torinese contenute nel vigente Piano d'Ambito ("Destinare gli spazi residui delle discariche dell'Ambito ai soli RSA permettendo ai gestori il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario").

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di sopraelevazione previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di Grosso rilasciata da parte di Città Metropolitana nel 2018, che consentono gli abbancamenti delle volumetrie ivi previste.

Anche nel corso del 2020 non è stato conferito direttamente presso l'impianto di discarica di Grosso alcun quantitativo di RSU, in coerenza con le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ma sono avvenuti esclusivamente conferimenti di sovvalli provenienti dal trattamento di frazioni differenziate di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi.

In continuità con quanto accaduto dalla primavera del 2017, i fenomeni odorigeni di particolare intensità che avevano caratterizzato il periodo della cosiddetta "Emergenza Gerbido" (ottobre – dicembre 2016) e i primissimi mesi del 2017 sono totalmente scomparsi, in coerenza con le previsioni contenute nel Modello di dispersione odori predisposto su incarico di SIA dalla Società LOD S.r.l. di Udine. In ogni caso l'impianto costituente "barriera odorigena" realizzato sul fronte sud est dell'impianto - utile a mitigare eventuali fenomeni che dovessero ripresentarsi - viene normalmente utilizzato e la Società è pronta a sviluppare indagini conoscitive relativamente ad eventuali fenomeni odorigeni che potrebbero eventualmente presentarsi.

Nel corso del 2020 sono proseguite e hanno avuto ulteriore sviluppo, sempre in attuazione dei conformi indirizzi espressi dai soci nelle assemblee SIA e CISA, in sede di approvazione dei

documenti programmatici per l'esercizio, le attività relative alla erogazione di servizi ambientali previste dall'accordo fra i Comuni soci, il Consorzio CISA e SIA, come formalizzato e dettagliato dal vigente contratto di servizio.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2020 è stato implementato il **Servizio di Raccolta Trasporto Rifiuti e Igiene Urbana** per i comuni di Cirié e San Francesco al Campo.

In seguito al manifestarsi della pandemia per contagio da **Covid19**, la Società ha immediatamente messo in atto:

- ✓ Le necessarie misure a protezione della salute dei lavoratori al fine di ridurre il rischio di contagio tra i dipendenti e garantire la continuità delle attività aziendali;
- ✓ La pianificazione delle risorse per consentire il lavoro in sicurezza, sia per il personale che per gli utenti;
- ✓ Lo sviluppo delle competenze specifiche affinché tutti potessero risultare preparati al meglio a svolgere i loro compiti.

Tra le principali misure adottate:

- ✓ Utilizzo ferie pregresse;
- ✓ Attivazione ed implementazione *smart working*;
- ✓ Attivazione della cassa integrazione, riuscendo però a non implementarla;
- ✓ Implementazione immediata protocolli d'intesa con misure preventive al contagio.
- ✓ Riorganizzazione delle attività dei lavoratori operativi, con riconversione di alcune mansioni bloccate dal *lockdown* in nuovi servizi (sanificazioni, gestione prenotazioni).

Tutte le misure emergenziali adottate sono state ricercate all'interno della *compliance* in materia di Sicurezza sul lavoro, salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e riservatezza dei dati.

Di fatto la Società ha gestito le conseguenze della pandemia evitando qualsiasi tipo di conseguenza significativa dal punto di vista economico, garantendo senza soluzione di continuità i servizi erogati fatta salva la sospensione di alcune attività in ottemperanza ai disposti dei DPCM via via emanati dal Governo.

Nel corso dell'esercizio le Assemblee SIA e CISA hanno conformemente deliberato modifiche al vigente **Contratto di Servizio**, in dipendenza dell'evoluzione dei servizi prestati, sia in termini quantitativi che di tipologia degli stessi, vigenti già a partire dall'esercizio 2020 e quindi applicate nel bilancio al 31/12/2020, come da deliberato assembleare.

La Società ha attivato specifiche **garanzie fideiussorie** che, in ottemperanza ai disposti di legge, sono state rilasciate a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un totale di somme garantite superiore ai 6 milioni di euro.

La Società, ai sensi del D.M. Ambiente del 20 giugno 2011, ha inoltre stipulato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali le necessarie **polizze** per un totale di somme garantite di oltre 180.000 euro.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

- Dal 01/01/2020 è stato dato avvio all'attività del **Servizio Raccolta, Trasporto e Igiene Urbana** nei comuni di Cirié e San Francesco al Campo, come da affidamento in house da parte del Consorzio CISA. Il servizio è entrato da subito a regime senza evidenziare criticità alcuna;
- In data 13/01/2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il **Budget 2020** e il Regolamento del Comitato di Controllo Analogico;
- In data 21/02/2020 presso l'impianto di discarica di Grosso è stato effettuato un **sopralluogo** programmato da parte di **ARPA**. Gli ispettori hanno provveduto ad eseguire i rilievi della depressione e della composizione del biogas, ad eseguire i rilievi fotografici dello stato dei luoghi, ad eseguire i rilievi dei dati di gestione delle acque meteoriche e del percolato, a verificare la funzionalità della barriera osmogenica. Il personale ispettivo non ha mosso alcun rilievo;
- In data 28/02/2020 si è reso necessario provvedere ad una segnalazione all'ASL TO4 relativamente ad un **infortunio sul lavoro** avvenuto il 27/02/20 che ha causato al soggetto interessato inabilità temporanea con prognosi giustificata dal 28/02/20 per 12 giorni. Il dipendente, autista raccogliatore addetto al cantiere di Cirié e San Francesco al Campo, nel raccogliere un sacco di imballaggi in plastica e metalli si procurava un trauma ad un dito della mano;
- In data 10/03/2020, in accordo con Presidente e Direttore del Consorzio CISA, sentito il Coordinatore per **l'emergenza Covid19** del Comune di Cirié, è stata disposta la chiusura al pubblico dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dei Centri di Raccolta Consortili sino al 3 aprile 2020 sulla base delle disposizioni contenute nel DPCM 09.03.2020. Non ravvisando tra gli stati di necessità individuabili dal DPCM citato il conferimento ordinario dei rifiuti presso i CdR, gli stessi sono stati chiusi ed è stata implementata una procedura specifica per gestire eventuali conferimenti non procrastinabili. Per quanto riguarda l'URP è stato invece potenziato il servizio di customer care telefonico;
- A far data dal 26/03/2020, in accordo con il Consorzio CISA la Società ha implementato un **servizio di sanificazione degli arredi urbani** in aree pubbliche nei comuni Soci in conseguenza ad emergenza per epidemia Covid19;
- In data 04/04/2020 è stata disposta proroga **chiusura di URP e CdR sino al 4 maggio 2020**, coerentemente alle disposizioni contenute nel vigente DPCM relativo all'emergenza Covid19;
- Al fine di contenere i disagi, in accordo con le Forze dell'Ordine territorialmente competenti, in data 20/04/2020 la Società, in qualità di Gestore dei Centri di Raccolta, ha provveduto ad implementare un servizio su prenotazione per il conferimento rifiuti differenziati, limitatamente a **sfalci e ramaglie**;
- In accordo con le misure di legge, dal 18/05/2020 sono stati **riaperti al pubblico i CdR** e si è proceduto ad attivare un **servizio di prenotazione** per consentire **l'accesso all'URP** gestito per conto del Consorzio CISA;
- In data 13/05/2020 il Collaudatore in corso d'opera Ing. Vaccarone ha presentato le Relazioni di **Collaudo** delle opere di **sopraelevazione del Lotto 3** dell'impianto di discarica di Grosso;
- In data 29/05/2020 si è svolto l'Audit di certificazione relativamente al **rinnovo del Certificato di qualità ambientale ISO 14.001:2015 n.ro 16536/2** (Gestione della discarica

- per rifiuti non pericolosi di Grosso) in scadenza. Dall'esito dell'audit è risultato che il Gruppo di Valutazione ha ritenuto il SGA implementato dalla Società ADEGUATO e non sono state individuate *non conformità*.
- In data 15/06/2020 è avvenuto un **sopralluogo** in discarica da parte di **ARPA**, per un controllo programmato. Nessun rilievo a verbale. Gli ispettori hanno provveduto:
 - o Ad eseguire i rilievi della depressione e della composizione del biogas,
 - o Ad eseguire i rilievi fotografici dello stato dei luoghi,
 - o Ad eseguire i rilievi dei dati di gestione delle acque meteoriche e del percolato.
- In data 25/06/2020 sono state effettuate le operazioni di **collaudo finale** dei lavori relativi l'ampliamento mediante sopraelevazione del Lotto 3 con contestuale sopralluogo dei funzionari della Città Metropolitana di Torino per la verifica delle opere eseguite ed il rilascio del **nullaosta alla gestione** della discarica. Si riportano i principali dati:
 - o D.L., CSP e CSE: GEOSTUDIO, Studio Tecnico Associato Torino – arch. Paolo Dosio
 - o COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA: dott. ing. Mario Vaccarone
 - o IMPRESA APPALTATRICE:
RTI FEDELE DI DONATO S.R.L. – Teramo (TE) e C.F.C. SOC. COOP. – Reggio Emilia (RE)
 - o CONTRATTO in data 29 maggio 2019 - non sono state concesse proroghe
 - o IMPORTO CONTRATTUALE:
Euro 668.120,83 (ribasso del 32,262%) oltre a € 17.306,85 per oneri per la sicurezza.
- In data 17/08/2020 la società ha provveduto alla segnalazione all'ASL TO4 per **infortunio** sul lavoro di un lavoratore somministrato con mansione di operatore ecologico addetto al cantiere di Cirié e San Francesco al Campo, avvenuto il 17/08/20 con conseguente inabilità con prognosi giustificata dal 17/08/20 per 10 giorni. Il lavoratore, camminando in via Vittorio Emanuele - Cirié inciampava in una buca procurandosi una distorsione alla caviglia sinistra.
- In data 03/09/2020 A seguito della verifica da parte di CMT0 delle Relazioni trimestrali e annuale sul 2019 predisposte da SIA, CMT0 ha evidenziato come nel corso dell'anno solare siano stati effettuati n. 3 campionamenti rispetto ai 4 prescritti dall'AIA in vigore (acque sotterranee / acque meteoriche / sottotelo / percolato / qualità dell'aria). Con protocollo del 13/08/2020 la società SIA comunicava che non era stato possibile procedere all'effettuazione dei 4 campionamenti a seguito di disguidi tecnici nella programmazione delle date di prelievo con il laboratorio incaricato. **CMT0** ha conseguentemente proceduto all'invio di un formale **richiamo** al rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.933.460	71,78 %	8.760.112	67,79 %	2.173.348	24,81 %
Liquidità immediate	1.988.098	13,05 %	1.614.160	12,49 %	373.938	23,17 %
Disponibilità liquide	1.988.098	13,05 %	1.614.160	12,49 %	373.938	23,17 %
Liquidità differite	8.795.185	57,74 %	7.093.645	54,89 %	1.701.540	23,99 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	8.708.045	57,17 %	6.935.400	53,67 %	1.772.645	25,56 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	87.140	0,57 %	158.245	1,22 %	(71.105)	(44,93) %
Rimanenze	150.177	0,99 %	52.307	0,40 %	97.870	187,11 %
IMMOBILIZZAZIONI	4.298.435	28,22 %	4.163.167	32,21 %	135.268	3,25 %
Immobilizzazioni immateriali	17.774	0,12 %	21.627	0,17 %	(3.853)	(17,82) %
Immobilizzazioni materiali	4.183.701	27,47 %	4.050.194	31,34 %	133.507	3,30 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	96.960	0,64 %	91.346	0,71 %	5.614	6,15 %
TOTALE IMPIEGHI	15.231.895	100,00 %	12.923.279	100,00 %	2.308.616	17,86 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	11.614.901	76,25 %	9.740.536	75,37 %	1.874.365	19,24 %
Passività correnti	5.603.895	36,79 %	4.243.314	32,83 %	1.360.581	32,06 %
Debiti a breve termine	5.603.895	36,79 %	4.243.314	32,83 %	1.360.581	32,06 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	6.011.006	39,46 %	5.497.222	42,54 %	513.784	9,35 %
Debiti a m/l termine	5.120.072	33,61 %	4.681.570	36,23 %	438.502	9,37 %
Fondi per rischi e oneri	319.000	2,09 %	319.000	2,47 %		
TFR	571.934	3,75 %	496.652	3,84 %	75.282	15,16 %
CAPITALE PROPRIO	3.616.994	23,75 %	3.182.743	24,63 %	434.251	13,64 %
Capitale sociale	1.833.000	12,03 %	1.833.000	14,18 %		
Riserve	415.551	2,73 %	408.174	3,16 %	7.377	1,81 %
Utili (perdite) portati a nuovo	934.191	6,13 %	794.014	6,14 %	140.177	17,65 %
Utile (perdita) dell'esercizio	434.252	2,85 %	147.555	1,14 %	286.697	194,30 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.231.895	100,00 %	12.923.279	100,00 %	2.308.616	17,86 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	86,09 %	78,17 %	10,13 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	1,60 %	7,37 %	(78,29) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,21	3,06	4,90 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,05	0,20	(75,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	23,75 %	24,63 %	(3,57) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,29 %	0,87 %	(66,67) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	195,10 %	206,45 %	(5,50) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(584.481,00)	(889.078,00)	34,26 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,86	0,78	10,26 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.426.525,00	4.608.144,00	17,76 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,29	2,13	7,51 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.329.565,00	4.516.798,00	17,99 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.179.388,00	4.464.491,00	16,01 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	192,42 %	205,21 %	(6,23) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.429.930	100,00 %	7.379.545	100,00 %	3.050.385	41,34 %
- Consumi di materie prime	256.851	2,46 %	220.092	2,98 %	36.759	16,70 %
- Spese generali	5.330.481	51,11 %	3.721.501	50,43 %	1.608.980	43,23 %
VALORE AGGIUNTO	4.842.598	46,43 %	3.437.952	46,59 %	1.404.646	40,86 %
- Altri ricavi	143.623	1,38 %	71.890	0,97 %	71.733	99,78 %
- Costo del personale	2.950.152	28,29 %	1.942.236	26,32 %	1.007.916	51,89 %
- Accantonamenti			60.000	0,81 %	(60.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.748.823	16,77 %	1.363.826	18,48 %	384.997	28,23 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.106.138	10,61 %	1.005.768	13,63 %	100.370	9,98 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	642.685	6,16 %	358.058	4,85 %	284.627	79,49 %
+ Altri ricavi	143.623	1,38 %	71.890	0,97 %	71.733	99,78 %
- Oneri diversi di gestione	128.654	1,23 %	129.142	1,75 %	(488)	(0,38) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	657.654	6,31 %	300.806	4,08 %	356.848	118,63 %
+ Proventi finanziari	19		14		5	35,71 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	657.673	6,31 %	300.820	4,08 %	356.853	118,63 %
+ Oneri finanziari	(29.535)	(0,28) %	(63.815)	(0,86) %	34.280	53,72 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	628.138	6,02 %	237.005	3,21 %	391.133	165,03 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	628.138	6,02 %	237.005	3,21 %	391.133	165,03 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	193.886	1,86 %	89.450	1,21 %	104.436	116,75 %
REDDITO NETTO	434.252	4,16 %	147.555	2,00 %	286.697	194,30 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	12,01 %	4,64 %	158,84 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,22 %	2,77 %	52,35 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,39 %	4,12 %	55,10 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,32 %	2,33 %	85,41 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	657.673,00	300.820,00	118,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	657.673,00	300.820,00	118,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio credito

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Contabilità con la supervisione del Direttore della Società, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

La società non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Rischio liquidità, rischio finanziario e variazione flussi finanziari

Attualmente la società ritiene, come meglio precisato nel piano industriale recentemente approvato, mediante specifica pianificazione dei flussi finanziari, di poter avere disponibili, con scadenze temporali adeguate, le risorse finanziarie (sia da autofinanziamento che da fonti esterne) necessarie per soddisfare le prevedibili necessità derivanti dal rilevante piano investimenti contenuto nel citato piano industriale.

L'obiettivo della gestione del rischio liquidità è comunque non solo quello di garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, ma anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo dell'impresa, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni, né azioni proprie e non svolge attività con sedi secondarie, fatti salvi gli impianti operativi per la gestione del servizio; la società ha aderito nel 2014 alla costituzione di una Rete di Imprese denominata CORONA NORD OVEST di cui ad oggi fanno parte le società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA S.r.l.

La società non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, oltre a quelli descritti nel presente bilancio.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo, concernente soprattutto l'attività rivolta verso conferitori terzi, è attentamente monitorato e seguito in funzione delle linee (sia per il prezzo che per i quantitativi) definite nel piano industriale e nei documenti programmatici approvati dai soci.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

Conferimenti presso l'impianto di discarica ad interrimento controllato di Grosso

Nell'arco dell'anno sono state smaltite complessivamente nella discarica di Grosso le seguenti tonnellate di rifiuti non pericolosi, così suddivisi per provenienza e tipologia:

	RIFIUTO URBANO RESIDUO			RSA	TOTALE [A+B]
	CISA	Bacino CMTto (tranne CISA)	Totale RUR [A]	Totale RSA [B]	
2020	0	0	0	39.983	39.983
2019	0	0	0	40.050	40.050
2018	0	0	0	42.404	42.404
2017	75	197	272	37.255	37.527
2016	15.725	24.100	39.825	63.153	102.978
2015	18.082	2.840	20.922	56.991	77.913
2014	17.734	18.921	36.656	757	37.413

Dati in tonnellate



Vista del Lotto 2, attualmente in post gestione

Gestione delle stazioni periferiche di conferimento (Centri di Raccolta)

"Intercettare un rifiuto in maniera organizzata è più economico rispetto al recupero dello stesso se abbandonato nell'ambiente"

Le dieci stazioni periferiche di conferimento ubicate sul territorio dei 38 comuni Soci, sulla base del contratto di servizio, anche nel 2020 sono state gestite dalla Società su affidamento del Consorzio CISA.

Complessivamente nel 2020 vi è stata una contrazione dei quantitativi di rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta rispetto all'annualità precedente, derivante dalle misure di *lockdown* conseguenti all'emergenza pandemica da Covid19.

I servizi di Raccolta, Trasporto e Igiene Urbana

Nella logica e con l'obiettivo di ampliare il servizio offerto da Sia ai Comuni del Consorzio CISA e ai suoi cittadini, è proseguita e si è sviluppata a partire dal 2014 l'attività relativa alla filiera dei servizi affini a quelli della raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di offrire un servizio completo e sempre migliore nell'ambito del settore dell'igiene urbana. Oltre alla gestione dei contratti della raccolta porta a porta degli sfalci ed il servizio di movimentazione dei cassonetti, è stata affidato a SIA il servizio di manutenzione e **lavaggio** dei cassonetti.

In particolare, dal 12 ottobre 2015 sono stati affidati dal Consorzio CISA i seguenti **servizi complementari** per 21 Comuni (BALANGERO, BARBANIA, CAFASSE, CORIO, FIANO, FRONT, GERMAGNANO, GIVOLETTO, GROSSO, LA CASSA, LANZO TORINESE, MATHI, NOLE, ROBASSOMERO, ROCCA, SAN CARLO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, VAL DELLA TORRE, VARISELLA, VAUDA CANAVESE, VILLANOVA CANAVESE):

- Raccolta ingombranti;
- Raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- Raccolta differenziata delle pile esauste;
- Raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati;
- Raccolta e smaltimento delle carogne e carcasse animali.

Nel corso del 2019 è stato inoltre implementato – nell'ambito del Contratto di Servizio con il Consorzio CISA - un servizio di Igiene Ambientale per il comune di **Cantoira**.

A partire dal 1° gennaio 2020 SIA risulta affidataria del Servizio di Raccolta, Trasporto Rifiuti e Igiene Urbana per i comuni di **Cirié** e **San Francesco al Campo**.

Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti

L'anno 2020 ha visto la società proseguire nell'attività di **customer care** degli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti attraverso la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e di un servizio di call center *inbound* per conto del Consorzio CISA.

Attraverso il contatto telefonico del numero verde e lo sportello di via Trento a Cirié, sono state gestite le segnalazioni e le richieste da parte dell'utenza.

Come negli anni passati, la Società si è occupata della predisposizione e della **distribuzione** porta a porta dei calendari annui della raccolta dei rifiuti e del kit dei sacchi per la plastica e l'organico.

Nel corso dell'anno sono state attuate varie iniziative di **comunicazione istituzionale** e di servizio agli utenti per conto del consorzio CISA.

Nell'ambito di quanto previsto dal contratto in essere con il Consorzio CISA, è stato dato adeguato sostegno per la realizzazione di "brochure" informative sulla raccolta differenziata e sui servizi complementari offerti ai cittadini del consorzio.

E' stata garantita l'informazione ai cittadini sulle modalità e sulle variazioni di gestione del servizio tramite l'emissione di specifici comunicati stampa ed è stato gestito l'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito web.

Nel 2020 si è consolidato ulteriormente il servizio di **bollettazione della tariffa** di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani agli utenti finali in modalità presuntiva, per conto di alcuni comuni appartenenti al Consorzio CISA, nonché – attraverso un affidamento da parte di ACEA Pinerolese Industriale nell'ambito della Rete di imprese "Corona Nord Ovest" – per alcuni comuni del pinerolese.

Ai comuni del bacino CISA gestiti è stato inoltre fornito un servizio di sportello on site e di front office presso la sede di Cirié, oltre ad un servizio di call center inbound dedicato alle problematiche tariffarie.

Nel servizio di gestione tariffa è inoltre compresa l'attività di rendicontazione dei pagamenti.

Per quanto concerne il **Progetto di attivazione della tariffa puntuale**, affidato a SIA dal Consorzio CISA, esso coinvolge ormai 13 comuni (pari al 34% dei 38 complessivi) – alla data del 31 dicembre 2020.

A partire dal 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ Controllo ed assegnazione puntuale dei cassonetti a tutte le utenze;
- ✓ Gestione dei dati degli svuotamenti del RSU, nel formato reso disponibile dalla ditta che esegue la raccolta;
- ✓ Elaborazione di un primo studio di applicazione della tariffa puntuale basato sui dati disponibili;
- ✓ Predisposizione di una bozza di regolamento di gestione, sottoposto al Comune per l'approvazione.
- ✓ Supporto per il censimento dei contenitori presso tutte le utenze ed identificazione con transponder a tecnologia UHF;
- ✓ Predisposizione delle necessarie procedure di trasferimento dei dati relativi agli svuotamenti dal formato originale non elaborato dal *database* utilizzato per l'elaborazione delle bollette;
- ✓ Gestione degli svuotamenti effettuati ed assegnazione alle singole utenze;
- ✓ Predisposizione dello studio di applicazione della tariffa puntuale.

Altri Servizi

Grazie alle Iscrizioni all'Albo Gestori via via attivate dalla Società, è stato possibile fornire una serie di servizi utili al contenimento dei costi per i comuni del Bacino CISA.

Tra gli altri, i più significativi risultano i seguenti:

- Gestione di una piattaforma di stoccaggio per la frazione differenziata di imballaggi in **vetro** e metalli raccolta nei comuni del Consorzio presso il Centro di Raccolta di Grosso;
- Attività di rimozione abbandoni rifiuti di **Materiali Contendenti Amianto** (come si evince dalla Relazione presentata allo SPRESAL dell'ASL TO4, sono stati rimossi complessivamente 365 kg di amianto con interventi nei comuni di Grosso, San Maurizio Canavese e Varisella);
- Attività di trattamento rifiuti **ingombranti** (mediante impianto terzo individuato con gara pubblica, e successivo smaltimento sovvalli presso la discarica di Grosso).

Servizi Generali

La struttura interna dei servizi tecnici e dei contratti commerciali ha proseguito e sviluppato la propria attività nel 2020 in merito alle attività proprie della società e di quelle svolte per conto del Consorzio CISA.

In particolare, l'**Ufficio contratti** ha provveduto alla stipula dei nuovi contratti sia per conto della società che per conto del Consorzio, istruendo le necessarie procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti.

L'**Ufficio tecnico** è stato particolarmente impegnato, oltre che per i normali adempimenti di controllo delle attività tecniche e di presidio del rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, nel coordinamento tecnico della gestione della coltivazione della discarica di Grosso e dei servizi integrati di raccolta e igiene urbana, nella gestione dei contratti con gli impianti di smaltimento e di recupero delle frazioni raccolte, della collaborazione con il consorzio nella gestione dei contratti di raccolta oltre che nell'attività, sempre per conto del Consorzio, di caricamento e gestione dati relativi alla Raccolta Differenziata.

L'**Ufficio contabilità e Risorse Umane** ha provveduto, in esecuzione del Contratto di Servizio, a gestire la contabilità anche del Consorzio CISA e a predisporre i relativi documenti programmatici e di bilancio così come - anche mediante *outsourcing* - alla gestione del personale della Società e del Consorzio.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere riassunti come di seguito riportati.

Certificazione Ambientale di Qualità

Sia S.r.l., a seguito dell'audit di sorveglianza cui è stata sottoposta nel corso del 2020, ha mantenuto la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, conseguita nel 2011 e rinnovata una prima volta nel 2014 e una seconda volta nel 2017 (Ente di Certificazione Certiquality, registrazione n.ro 16536/1/A) relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.

In particolare, il rinnovo del 2017 era coinciso con l'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale dalla versione UNI EN ISO 14001:2004 alla nuova versione della normativa UNI EN ISO 14001:2015 e aveva portato la nuova scadenza della Certificazione ambientale al 2020.

Il 21 maggio 2019 l'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality ha svolto l'audit annuale di sorveglianza, esprimendo il seguente giudizio complessivo sulla conformità del sistema:

"Il sistema risulta molto ben strutturato e attivo con un continuo impegno di implementazione. L'Organizzazione mette a disposizione adeguate risorse per il mantenimento del sistema".

"La capacità di analisi e gestione dei rischi è complessivamente adeguata e molto ben articolata con una accurata documentazione e coerente con la realtà aziendale".

In tale contesto sono stati evidenziati i seguenti punti di forza: "L'organizzazione è tesa al continuo miglioramento e la direzione mette a disposizione risorse e impegno al fine di perseguire gli obiettivi in merito al sistema di gestione ambientale".

Da parte del team di audit non sono state rilevate non conformità maggiori, né sono state rilevate non conformità minori, ma sono state emesse n.ro 2 raccomandazioni volte al miglioramento:

N.ro 1 (afferre alla Norma 9.3 – RIESAME)

"Verificare l'opportunità di rappresentare i dati dell'analisi ambientale anche con l'ausilio di grafici al fine di visualizzare e valorizzare i dati e tutta la documentazione prodotta.

N.ro 2 (afferre alla Norma 8.2 – EMERGENZE)

"Si raccomanda di uniformare ed aggiornare le documentazioni in merito alla gestione delle emergenze, ad esempio Piano Emergenze interno PEI della Discarica Loc Vauda Grande - Grosso Data 4.3.2019 (riferito al D.Lgs. 113/2018 art 26 bis) e il Piano di Emergenza legato al nuovo DVR del 30.04.2019"

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale di SIA è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Le risorse in servizio risultano pari a 55, delle quali 1 – l'Ing. Giuseppe Ansinello - in distacco parziale al Consorzio CISA per ricoprire il ruolo di Direttore facente funzioni.

Al 31 dicembre 2020 il personale risulta così ripartito:

Qualifica	Personale in servizio al 31.12.2020	Personale in servizio al 31.12.2019	Personale in servizio al 31.12.2018	Personale in servizio al 31.12.2017	Personale in servizio al 31.12.2016	Personale in servizio al 31.12.2015
Dirigenti	1	1	1	1	1	1
Quadri	=	=	=	=	=	=
Impiegati	24	22	21	17	16	16
Operai	30	13	12	11	13	14
Totale	55	36	34	29	30	31

L'aumento di 2 unità del personale impiegatizio è connesso alla copertura di n.ro 2 ruoli (con contratto a tempo pieno e indeterminato) di impiegati addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico.

Sul fronte operativo si registra inoltre la copertura di n.ro 16 ruoli di autisti raccoglitori e operatori ecologici (con contratti a tempo pieno e indeterminato) e n. 1 ruolo di Capocantiere (con contratti a tempo parziale e indeterminato) per quanto riguarda il Servizio Integrato di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate le seguenti ore di straordinario:

Area	Ore autorizzate 2020	Ore ordinarie 2020	%	Ore autorizzate 2019	Confronto ore autorizzate 2020-2019
Area tecnica	25	6.698,5	0,37%	49,5	-24,5
Area amministrativa	70	29.170,5	0,24%	46,5	+23,5
Addetti coltivazione discarica	428	4.948,5	8,65%	255	+173
Addetti guardiania Centri di Raccolta	1.850	7.684,5	24,07%	1.552	+298
Servizi raccolta	972,5	6.977	13,94%	558	+414,5
Totale	3.345,5	55.479	6,03%	2.461	+884,5

Servizi Raccolta Ciriè/San Francesco (introdotti dal 01/01/2020)	3.527,5	25.800,5	13,67%	-	-
---	---------	----------	--------	---	---

Il totale delle ore di straordinario (quasi totalmente autorizzate unicamente al personale operativo), rapportato alle ore lavorate complessive evidenzia una percentuale pari all'8,46%, in aumento rispetto all'annualità precedente (nel 2019 era infatti pari al 4,33%) e leggermente superiore ad un benchmark di settore attestato al 5,8% (fonte FederAmbiente 2010).

L'assenteismo per malattia, pari al 4,43% (3.603,5 ore malattia/81.297,5 ore lavoro), si attesta quindi su valori al di sotto del 4,7%, indice di assenteismo per malattie di breve durata individuato tra le parti quale obiettivo minimo nel recente rinnovo del CCNL Utilitalia.

Va rilevato che nel calcolo dell'assenteismo non sono state computate le ore di malattia da Covid19, pari a 514,30.

Anche nel 2020 la società ha investito proprie risorse per l'attività di formazione del personale, che è stata indirizzata nell'ambito della formazione tecnico-professionale.

In particolare, nel corso del 2020 si è svolta attività formativa in materia di HSE, Responsabilità d'Impresa, Trasparenza e Anticorruzione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi** specifica attività di ricerca dal titolo "Attività di monitoraggio dell'avifauna che frequenta la discarica di Grosso (To).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione non sussiste; in un'ottica estensiva si possono considerare rientranti nella fattispecie i rapporti con il Consorzio CISA, soggetto a controllo da parte dei medesimi enti locali che controllano SIA SRL, con la fattispecie del controllo analogo congiunto prevista dall'art. 5 del vigente codice appalti.

I rapporti con CISA sono intrattenuti sulla base di quanto previsto nello specifico contratto di servizio stipulato fra CISA SIA e tutti gli enti locali soci di entrambi i soggetti.

Azioni proprie

La fattispecie non sussiste.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso si confermano in linea con l'esercizio precedente; in attuazione degli indirizzi assembleari SIA e CISA la società sta inoltre lavorando al fine di procedere – coerentemente alle previsioni del Piano Industriale – al consolidamento della fornitura dei servizi di raccolta sull'intero territorio del Consorzio CISA, dopo la positiva partenza del Servizio nel 2020 nei comuni di Ciriè e San Francesco al Campo.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare il risultato d'esercizio come segue:
 - ✓ Accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Cirié, 12 aprile 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Celestina Olivetti

PROSPETTI BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL
Sede: VIA TRENTO 21/D CIRIE' TO
Capitale sociale: 1.833.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 08769960017
Codice fiscale: 08769960017
Numero REA: 999429
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.774	21.627
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.774</i>	<i>21.627</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.094.269	3.316.508
2) impianti e macchinario	547.982	539.540

	31/12/2020	31/12/2019
3) attrezzature industriali e commerciali	426.420	149.505
5) immobilizzazioni in corso e acconti	115.030	44.641
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.183.701</i>	<i>4.050.194</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.201.475</i>	<i>4.071.821</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	150.177	52.307
<i>Totale rimanenze</i>	<i>150.177</i>	<i>52.307</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.926.515	6.061.715
esigibili entro l'esercizio successivo	7.926.515	6.061.715
5-bis) crediti tributari	130.499	89.140
esigibili entro l'esercizio successivo	130.499	89.140
5-ter) imposte anticipate	96.960	91.346
5-quater) verso altri	651.031	784.545
esigibili entro l'esercizio successivo	651.031	784.545
<i>Totale crediti</i>	<i>8.805.005</i>	<i>7.026.746</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.985.529	1.612.802
3) danaro e valori in cassa	2.569	1.358
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.988.098</i>	<i>1.614.160</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.943.280</i>	<i>8.693.213</i>
D) Ratei e risconti	87.140	158.245
<i>Totale attivo</i>	<i>15.231.895</i>	<i>12.923.279</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.616.994	3.182.743
I - Capitale	1.833.000	1.833.000
IV - Riserva legale	415.551	408.174
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	934.191	794.014
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	434.252	147.555
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.616.994</i>	<i>3.182.743</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	319.000	319.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>319.000</i>	<i>319.000</i>

	31/12/2020	31/12/2019
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571.934	496.652
D) Debiti		
4) debiti verso banche	174.569	640.382
esigibili entro l'esercizio successivo	174.569	465.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	174.570
7) debiti verso fornitori	3.133.821	2.063.659
esigibili entro l'esercizio successivo	3.133.821	2.063.659
12) debiti tributari	235.393	200.756
esigibili entro l'esercizio successivo	235.393	200.756
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.112	121.123
esigibili entro l'esercizio successivo	161.112	121.123
14) altri debiti	1.899.000	1.391.964
esigibili entro l'esercizio successivo	1.899.000	1.391.964
<i>Totale debiti</i>	<i>5.603.895</i>	<i>4.417.884</i>
E) Ratei e risconti	5.120.072	4.507.000
<i>Totale passivo</i>	<i>15.231.895</i>	<i>12.923.279</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.286.307	7.307.655
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	143.623	71.890
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>143.623</i>	<i>71.890</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>10.429.930</i>	<i>7.379.545</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	354.721	209.487
7) per servizi	4.977.420	3.570.425
8) per godimento di beni di terzi	353.061	151.076
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.129.266	1.351.507
b) oneri sociali	590.652	390.056

	31/12/2020	31/12/2019
c) trattamento di fine rapporto	107.170	93.909
e) altri costi	123.064	106.764
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.950.152</i>	<i>1.942.236</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.707	42.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.049.431	933.093
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	30.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.106.138</i>	<i>1.005.768</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(97.870)	10.605
12) accantonamenti per rischi	-	60.000
14) oneri diversi di gestione	128.654	129.142
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.772.276</i>	<i>7.078.739</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	657.654	300.806
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	19	14
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>19</i>	<i>14</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>19</i>	<i>14</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29.535	63.815
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>29.535</i>	<i>63.815</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(29.516)</i>	<i>(63.801)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	628.138	237.005
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	199.500	124.250
imposte differite e anticipate	(5.614)	(34.800)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>193.886</i>	<i>89.450</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	434.252	147.555

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	434.252	147.555
Imposte sul reddito	193.886	89.450
Interessi passivi/(attivi)	29.516	63.786
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>657.654</i>	<i>300.791</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	75.282	124.975
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.076.138	975.767
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.151.420</i>	<i>1.100.742</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.809.074</i>	<i>1.401.533</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(97.870)	10.374
Decremento/(Incremento) dei crediti	(1.778.259)	(966.692)
Incremento/(Decremento) dei debiti	1.651.824	813.496
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	71.105	35.700
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	613.072	338.191
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>459.872</i>	<i>231.069</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.268.946</i>	<i>1.632.602</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.516)	(63.786)
(Imposte sul reddito pagate)	(193.886)	(89.450)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(223.402)</i>	<i>(153.236)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.045.544	1.479.366
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.205.793)	(1.074.760)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.205.793)	(1.074.760)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(291.243)	(415.114)
(Rimborso finanziamenti)	(174.570)	(342.382)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(465.813)	(757.496)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	373.938	(352.890)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.612.802	1.966.166
Danaro e valori in cassa	1.358	885
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.614.160	1.967.051
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.985.529	1.612.803
Danaro e valori in cassa	2.569	1.358
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.988.098	1.614.161
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La prospettiva di continuazione dell'attività è stata valutata anche tenuto conto, per quanto prevedibile allo stato attuale, dei possibili impatti della pandemia COVID in corso, in relazione alla quale, anche tenuto conto dell'andamento dell'esercizio 2020 e della situazione al 31/12/2020, a giudizio degli amministratori non paiono sussistere elementi tali da poter inficiare il requisito della continuità, in relazione all'orizzonte temporale richiesto dai vigenti principi contabili.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. .

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni non adibiti ad uso di impianto di discarica, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	563.502	563.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	541.875	541.875

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	21.627	21.627
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	22.854	22.854
Ammortamento dell'esercizio	26.707	26.707
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.853)</i>	<i>(3.853)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	586.356	586.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	568.582	568.582
Valore di bilancio	17.774	17.774

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.254.938	1.834.072	2.046.831	44.641	21.180.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.938.430	1.294.532	1.897.326	-	17.130.289
Valore di bilancio	3.316.508	539.540	149.505	44.641	4.050.194
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	668.746	90.860	352.942	70.389	1.182.937
Ammortamento dell'esercizio	890.985	82.418	76.027	-	1.049.430
<i>Totale variazioni</i>	<i>(222.239)</i>	<i>8.442</i>	<i>276.915</i>	<i>70.389</i>	<i>133.507</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	17.923.684	1.924.932	2.399.773	115.030	22.363.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.829.415	1.376.950	1.973.354	-	18.179.719
Valore di bilancio	3.094.269	547.982	426.420	115.030	4.183.701

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto ad una riclassificazione contabile delle immobilizzazioni materiali, a parità di valori totali; la tabella sopra esposta contiene anche la riclassificazione del dato di partenza relativo all'esercizio 2019 per esigenze di comparabilità di valori.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto ritenute civilisticamente congrue rispetto all'effettivo deprezzamento intervenuto sui cespiti in oggetto; di seguito vengono indicate le aliquote mediamente utilizzate per le categorie di riferimento, fatti salvi casi specifici, quali ad esempio, i mezzi operativi, in relazione ai quali si è provveduto a specifiche valutazioni:

• Cassoni scarrabili	aliquota	10%
• Strumentazione e attrezzature	aliquota	25%
• Mobili	aliquota	12%
• Macchine elettroniche ufficio	aliquota	20%
• Automezzi e mezzi operativi	aliquota	da 10% a 25%
• Fabbricati	aliquota	3%
• Impianti accessori di scarica	aliquota	da 5% a 10%

Per quanto concerne gli investimenti sull'impianto di scarica, viene confermato, per quanto applicabile all'esercizio 2020, il criterio utilizzato nei precedenti esercizi, provvedendo ad ammortizzarli in funzione della residua vita utile degli stessi; in particolare, tenuto conto della specificità dell'impianto di scarica, che esaurisce la sua utilità in modo direttamente proporzionale all'utilizzo dello stesso a seguito dei conferimenti, l'importo dell'ammortamento viene calcolato adeguando annualmente il valore del fondo all'importo risultante in base all'applicazione della percentuale di riempimento della scarica, rilevata con specifica misurazione al termine dell'esercizio.

Si è confermata tale metodologia, anche in ottemperanza delle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria in materia di deducibilità dei costi in oggetto, che, nel caso specifico, integrano altresì i concetti civilistici di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società; l'importo del costo in oggetto, negli esercizi di sussistenza dello stesso, viene imputato per omogeneità di classificazione civilistica alla voce ammortamenti, pur potendo ricomprendersi, in un'accezione tributaria, ma di rilievo anche civilistico, nella previsione di cui all'art. 108 comma 1 del TUIR.

I lavori di costruzione della nuova vasca – lotto 3 - suddivisa in due lotti funzionali e un successivo primo ampliamento al fine di assicurarne l'utilizzabilità anche in corso di investimento, in corso di realizzazione al 31/12/2020 e la cui conclusione, tenuto conto del fatto che vengono realizzati per tranches incrementative nel corso di ciascun esercizio in funzione delle specifiche esigenze, è prevista in esercizi successivi, sono appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, per la quota corrispondente alla stima del valore residuo al termine dell'esercizio 2020 in funzione dell'utilizzo della medesima, mentre la quota corrispondente al valore utilizzato nell'esercizio 2020 è stata interamente ammortizzata.

La quantificazione dell'onere da imputare all'esercizio a titolo di ammortamento e, in accezione tributaria, secondo quanto previsto all'art. 108 comma 1 del vigente TUIR, è stata effettuata in funzione dell'investimento complessivamente previsto, in base al progetto in corso di realizzazione adeguatamente rivisto, addebitando all'esercizio 2020 la quota parte corrispondente ai conferimenti effettuati, definiti in base a specifiche misurazioni al termine dell'esercizio, rispetto al totale dei conferimenti potenziali nella vasca in corso di costruzione e di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	52.307	97.870	150.177
Totale	52.307	97.870	150.177

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti; l'adeguamento a tale valore, determinato su base prudenziale e ritenuto civilisticamente congruo, è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 166.000, di cui euro 30.000 a carico dell'esercizio 2020 in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.061.715	1.864.800	7.926.515	7.926.515
Crediti tributari	89.140	41.359	130.499	130.499
Imposte anticipate	91.346	5.614	96.960	-
Crediti verso altri	784.545	(133.514)	651.031	651.031
Totale	7.026.746	1.778.259	8.805.005	8.708.045

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; il credito complessivo per post-mortem verso CISA, in ottemperanza di quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ammonta al 31/12/2020 ad euro 406.841.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.612.802	372.727	1.985.529
danaro e valori in cassa	1.358	1.211	2.569
Totale	1.614.160	373.938	1.988.098

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	158.245	(71.105)	87.140
Totale ratei e risconti attivi	158.245	(71.105)	87.140

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari nell'esercizio 2020.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.833.000	-	-	1.833.000
Riserva legale	408.174	7.377	-	415.551
Utili (perdite) portati a nuovo	794.014	140.177	-	934.191
Utile (perdita) dell'esercizio	147.555	(147.555)	434.252	434.252

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti di natura prudenziale, derivanti da possibili future fattispecie, allo stato non specificamente e puntualmente individuabili, anche riferibili agli effetti degli importanti conferimenti ricevuti in passati esercizi, ma nel loro complesso con una ragionevole probabilità di verificarsi, in funzione della tipicità dell'attività svolta, con particolare riferimento alle evoluzioni normative e regolamentari inerenti il comparto ambientale in generale e nello specifico della Città Metropolitana di Torino; nel 2020 il fondo in oggetto è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
	-	-
Altri fondi	319.000	319.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	496.652	75.282	571.934

Debiti

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è

stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	640.382	(465.813)	174.569	174.569
Debiti verso fornitori	2.063.659	1.070.162	3.133.821	3.133.821
Debiti tributari	200.756	34.637	235.393	235.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.123	39.989	161.112	161.112
Altri debiti	1.391.964	507.036	1.899.000	1.899.000
Totale	4.417.884	1.186.011	5.603.895	5.603.895

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad euro 174.569, corrispondenti al residuo mutuo per acquisto sede sociale in Ciriè.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.506.200	612.085	5.118.285
Risconti passivi	800	987	1.787
Totale ratei e risconti passivi	4.507.000	613.072	5.120.072

I ratei passivi sono pari ad € 5.118.285. Si riferiscono ad oneri di competenza 2020 con erogazione futura verso il personale dipendente e altre partite di valore residuale e prevalentemente al costo presunto per il post mortem della discarica di Grosso, complessivamente considerata, (lotto 2 e lotto 3), classificato, in continuità con i precedenti esercizi, nella voce ratei passivi pluriennali, ammontante al 31/12/2020 ad euro 4.588.705 al netto degli utilizzi già intervenuti.

L'importo totale di perizia per i lotti 2 e 3 congiunti e ottimizzati – tenuto conto del completamento del capping lotto 2 e quindi al netto dello stesso, e al lordo degli oneri post conduzione già rilevati - ammonta a euro 6.084.363 (che corrisponde al valore totale nominale della presunta passività post-mortem, stimata con specifica perizia, in base ad elementi di stima il più possibile oggettivi, tenuto peraltro conto delle complessità derivanti dal contemporaneo funzionamento di due vasche separate e dei lavori di investimento in corso per il completamento dell'intero intervento, che vedranno la loro conclusione in anni successivi al 2020, anche per effetto del significativo ampliamento avviato nel corso del 2018 e in corso di realizzazione)

Per quanto concerne la determinazione dell'importo complessivo del futuro post mortem le indicazioni dei principi contabili nazionali, in esercizi passati non perfettamente applicabili alla fattispecie in oggetto, sono state integrate, per quanto necessario, con le indicazioni del principio contabile IAS 37, ora sostanzialmente recepite anche dal principio OIC 31, in particolare per quanto concerne le modalità di valutazione degli importi da iscriversi su un profilo temporale futuro molto ampio, mantenendo costanza di principi rispetto ai precedenti esercizi, con adeguamento del valore di perizia tecnica in funzione degli effetti finanziari su un arco temporale particolarmente lungo quale quello di cui trattasi.

In funzione della residua volumetria disponibile su entrambe le vasche al 31/12/2020 la revisione degli importi per post-mortem, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ha dato luogo alla rilevazione di un'appostazione di costo per euro 552.259 al rateo per oneri post-mortem e un utilizzo del rateo sul lotto 2 per euro 83.342 con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841 definitivamente fissato; nell'esercizio 2019, al fine di recepire le risultanze dell'andamento del primo esercizio intero di post-conduzione del lotto 2 e, pur ipotizzandone un futuro naturale e significativo miglioramento, si era prudenzialmente ritenuto di appostare una passività aggiuntiva quantificata in euro 85.000, che è stata confermata invariata nell'esercizio 2020.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa peraltro, a titolo di informazione, che la società ha ricevuto specifiche garanzie fideiussorie da parte di compagnie assicurative a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari ad euro 6.149.509; inoltre sono state stipulate polizze a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per un totale di somme garantite pari a euro 183.791 .

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni (euro 10.286.307) risulta prevalentemente costituita da ricavi derivanti dai vigenti contratti di servizio con CISA e con ATO – R.

La voce Altri ricavi e proventi (euro 143.623) comprende ricavi di natura residuale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto l'attività è interamente svolta nell'ambito locale di riferimento dei soci nello svolgimento dei compiti dagli stessi attribuiti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

La voce b.6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (euro 354.721) contiene prevalentemente acquisti di gasolio ed altri materiali per il funzionamento operativo della discarica.

La voce b. 7) "Costi per servizi" (euro 4.977.420) può essere dettagliata come segue:

Trasporto/smaltim.percolato	622.131,99
Smalt.rifiuti da ecostazioni	291.153,50
Spese smaltimento rifiuti vari	830.405,67
Movimentazione scarrabili	368.822,61
Costo sacchi e cassonetti RD	481.175,44
Servizio gestione verde	145.180,00
Costo post mortem discarica	552.259,00
Altri servizi	1.686.290,74

La voce b.8) "Costi per godimento di beni di terzi" contiene prevalentemente oneri derivanti da noleggio di mezzi operativi, in discarica e sul territorio, in incremento per l'avvio del servizio di raccolta Ciriè San Francesco.

La voce b.9) "Costi per il personale" comprende il costo del personale dipendente e assimilati per l'esercizio 2020, comprensivo di oneri per TFR, in incremento significativo per l'avvio del servizio di raccolta Ciriè San Francesco.

La voce b.11) "Variazioni delle rimanenze" rileva un valore di euro (97.870) che costituisce la variazione netta delle rimanenze di materiali di consumo e altri beni al 31/12/2020 rispetto al 31/12/2019, in incremento per motivi dipendenti dalle tempistiche di consegna agli utenti.

La voce b.14) "Oneri diversi di gestione" contiene oneri di carattere generale per euro 128.654 complessivi.

Le voci Ammortamenti e svalutazioni sono già state commentate nella parte inerente lo stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

L'importo degli oneri finanziari, pari ad euro 29.535, è dovuto ad oneri finanziari prevalentemente afferenti ai mutui passivi in carico alla società per acquisto sede ed investimenti discarica.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; non sono state rilevate imposte differite.

L'importo per le imposte correnti è pari a 142.500 per IRES e 57.000 per IRAP; si è considerato l'esonero dal versamento del primo acconto IRAP 2020 e del saldo IRAP 2019.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	24	30	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	0	23.296	23.296

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.400	8.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni effettuate in base a quanto previsto nel contratto di servizio con il Consorzio CISA e con i Comuni soci di entrambi i soggetti.

L'attività relativa al contratto di servizio riguarda essenzialmente lo scambio di beni e soprattutto la prestazione di servizi. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, e dettagliatamente esposte in bilancio e nel corpo della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Si informa che la Società SIA SRL fa parte della Rete di Impresa "CORONA NORD OVEST" costituita con atto notarile nel 2014 e ad oggi composta dalle società ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico rilevato dal presente bilancio; viene invece evidenziata la tematica, di impatto generale, relativa alla pandemia COVID 19, che è adeguatamente affrontata dalla società in quanto soggetto svolgente attività di servizio pubblico essenziale; si ritiene che, pur non potendo allo stato prevedere in alcun modo gli impatti eventuali sulla struttura economica e patrimoniale della società, non siano al momento attuale individuabili elementi tali che possano comportare impatti significativi in relazione al tema della continuità aziendale, con il riferimento temporale richiesto dai vigenti principi contabili, sia in quanto le attività societarie procedono con sostanziale regolarità sia per la struttura patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2020; pertanto il bilancio dell'esercizio viene redatto con gli ordinari criteri.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2020 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici, se non quelli concessi alla generalità delle imprese e afferenti saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici (in particolare ATO R e CISA) dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, e non di contributi o liberalità, che, anche in base alle più recenti indicazioni, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio ammonta pressoché alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione.
- La società ha inoltre maturato nell'esercizio 2020 diritto a rimborso accise gasolio per complessivi euro 25.000.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciriè, 12 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Celestina Olivetti

**RELAZIONE DELLA SOCIETA'
DI REVISIONE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544

F +39 011 4546549

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Ria

Grant Thornton

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

SIA S.r.l.
Sede in Ciriè, Via Trento n.21
Capitale sociale 1.833.000,00 euro i.v.
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n.08769960017

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2020**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività allo stesso demandata ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Di tale attività viene dato conto con la presente relazione.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale risultano indipendenti e non ricorrono, a loro carico, cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità previste dalla legge, tali da non garantire il corretto esercizio delle funzioni di vigilanza affidate

1. Normativa di riferimento

Si dà atto di aver assunto, quali valori ispiratori dell'operato del Collegio, i principi contenuti nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ritenuto opportuno adottare, per quanto compatibili, lo schema e le indicazioni fornite dalle Comunicazioni, in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale dall'ESMA e dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti in materia di impatto del Covid-19.

2. Risultati dell'esercizio sociale

Dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 emerge un Margine Operativo Lordo di 2,317 Milioni euro (rispetto ai 1,625 Milioni di euro dell'esercizio precedente) e un Reddito Operativo di 657 mila euro (301 mila euro nel 2019).

Il risultato di esercizio è positivo di € 434.252, rispetto ai 147.555 euro del precedente esercizio.

Il Patrimonio Netto è pari a 3,617 Milioni di Euro, in confronto ai 3,183 Milioni di euro del 2019.

3. L'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio ha ritenuto opportuno adottare una pianificazione delle proprie attività di controllo, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con le diverse funzioni aziendali, e, segnatamente, con le funzioni, oltre alla dirigenza, di Amministrazione e controllo, legale ed appalti, risorse umane;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio informativo periodico, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza quale Collegio sindacale, con l' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 del 2001.

3.1 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

L'organo collegiale ha partecipato a tutte le n. 8 riunioni di Consiglio di Amministrazione, ottenendo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio ha partecipato, nel corso dell'anno 2020, a n 3 Assemblee dei Soci, tenutesi in data 13 gennaio 2020, 29 giugno 2020 e 12 ottobre 2020.

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza ad esso affidate, il Collegio Sindacale si è altresì riunito, nel corso dell'anno 2020, in n.5 occasioni alle quali si aggiungono le n. 2 riunioni tenutesi nell'anno 2021 sino alla redazione della presente relazione mantenendo un costante ed adeguato collegamento con le funzioni interne interessate.

3.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito all'organo di controllo di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; si ritiene pertanto che tali operazioni, esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione, non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi.

Al fine di fornire un'informativa quanto più completa, riteniamo opportuno richiamare sinteticamente le principali operazioni realizzate in corso d'anno e segnatamente:

- A partire dal 1° gennaio 2020 è stato implementato il Servizio di Raccolta Trasporto Rifiuti e Igiene Urbana per i comuni di Cirié e San Francesco al Campo.

- Nel corso dell'esercizio le Assemblee SIA e CISA hanno conformemente deliberato modifiche al vigente Contratto di Servizio, in dipendenza dell'evoluzione dei servizi prestati, sia in termini quantitativi che di tipologia degli stessi, vigenti già a partire dall'esercizio 2020 e quindi applicate nel bilancio al 31/12/2020, come da deliberato assembleare.
- La Società ha attivato specifiche garanzie fideiussorie che, in ottemperanza ai disposti di legge, sono state rilasciate a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un totale di somme garantite superiore ai 6 milioni di euro.
- La Società, ai sensi del D.M. Ambiente del 20 giugno 2011, ha inoltre stipulato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali le necessarie polizze per un totale di somme garantite di oltre 180.000 euro.
- Nel mese di maggio sono state presentate le Relazioni di Collaudo delle opere di sopraelevazione del Lotto 3 dell'impianto di discarica di Grosso;

3.3. Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con le parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dell'art. 2428 del codice civile.

Per quanto di competenza, il Collegio dà atto della conformità delle stesse alla legge ed allo statuto, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

3.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Non ricorre la fattispecie.

3.5. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio.

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 ad opera del D.Lgs.n. 135/2016, la relazione di revisione reca (i) la diversa collocazione dei paragrafi che compongono la relazione, con il paragrafo del giudizio ora posto all'inizio della stessa; (ii) la presenza del paragrafo riguardante le responsabilità per il bilancio sia degli Amministratori, sia del Collegio Sindacale; (iii) l'inserimento del paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iv) l'inserimento del paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge, nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio positivo che non espone richiami di informativa.

Il Collegio ha preso atto della adeguatezza del piano di revisione del bilancio e della sua rispondenza ad un approccio basato sul rischio di errori significativi o condotte censurabili ha altresì preso atto della indipendenza del revisore e delle procedure adottate.

3.6. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione.

Dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi e richiami di informativa.

3.7. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

3.8. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio sindacale esposti.

3.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

L'incarico di revisione attiene ai servizi di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale, incluse le attestazioni fiscali.

La società di revisione non ha ricevuto incarichi per servizi *audit related* e per servizi *non audit* nel corso dell'esercizio 2020.

3.10. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17, terzo comma, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, conferiti alla società di revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

3.11. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio sindacale non ha fornito pareri ai sensi di legge.

3.12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite frequenti incontri con l'Organo Delegato e la conduzione di verifiche specifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori:

- › non hanno trascurato di assumere sufficienti informazioni in relazione alle operazioni poste in essere;
- › hanno potuto esprimere la propria decisione disponendo in tempo utile della relativa documentazione;
- › hanno posto in essere tutte le cautele e verifiche preventive normalmente richieste per le decisioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato a valle di adeguati *iter* istruttori. Gli organi delegati hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Società, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o ancora volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto ai soci o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

3.13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c.

Il Collegio ha condotto una ricognizione delle attività svolte dall'Organo Amministrativo e del ruolo assunto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, a valle degli approfondimenti effettuati, dà atto di avere riscontrato il rispetto delle disposizioni civilistiche e statutarie operanti in materia, volte ad assicurare alla Società i necessari presidi in termini di assetti di *governance*.

3.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere.

Il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno e assunto in esso un ruolo centrale. Si ritiene che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne. Il sistema di controllo della Società poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Quanto ai primi due essi risiedono rispettivamente in capo ai responsabili delle strutture di *business* e alle strutture di *staff*. I controlli di terzo livello invece sono affidati alla funzione di *Internal Audit*.

La Società ha attivato diversi presidi in relazione al sistema di gestione dei rischi. Nel corso dell'anno 2020 la Società ha:

- a) rafforzato l'obiettivo di rischio e la risk policy;
- b) monitorato, anche per il tramite della funzione di Risk Governance, i rischi associati alle iniziative di business di maggior rilievo;
- c) implementato il profilo di rischio di servizi ;
- d) monitorato i rischi informatici, tecnologici e di sicurezza;
- e) potenziato la cultura del rischio con opportuno ricorso a soluzioni ed attività formative.

Al fine di presidiare il rischio di continuità operativa, il Collegio ritiene adeguato allo scopo, il piano di *business continuity* atto a definire il sistema di regole, responsabilità, processi e tecnologie nel far fronte a criticità e minacce di interruzione dei servizi erogati

3.15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni da parte del responsabile di funzione, e degli incontri con la Società di revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, si dà atto di non aver rilevato fatti che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha proceduto ad effettuare un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo affidamento sui riscontri e sul giudizio positivo del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità.

Si dà atto che il sistema contabile adottato dalla Società è unico e univoca è l'informazione contabile utilizzata sia ai fini della reportistica economico-finanziaria, sia ai

fini delle analisi gestionali.

3.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori.

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha tenuto n.1 incontro con la Società di revisione incaricata nel corso del quale non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni.

3.17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3.18. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea.

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

4. Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione.

La Società di Revisione in particolare ci ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relativa relazione non reca rilievi o richiami di informativa.

Per quanto di propria competenza il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso.

Il Collegio ha eseguito l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto. Sotto questo profilo, il Collegio, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. Si dà atto che il processo strutturato dalla Società consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria ed è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili. A tal riguardo occorre precisare che tale attività è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- › il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio;
- › il Collegio dà atto che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili ed indica i principali criteri di valutazione

adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Il Collegio rileva ad ogni modo che il Management della società sta proseguendo nel costante monitoraggio del continuo evolversi della situazione sanitaria riferita alla diffusione del virus COVID – 19 e dei relativi riflessi sulla operatività del business delle società interessate.

In merito alla richiamata emergenza sanitaria da COVID -19 il Collegio rileva che la società ha messo in atto tempestivamente tutte le procedure e i piani aziendali finalizzati a garantire la *business continuity* e sono state seguite le raccomandazioni dell'OMS, del Ministero della Salute, dell'ISS nonché dalle autorità nazionali e regionali.

In seguito al manifestarsi della pandemia per contagio da Covid19, la Società ha immediatamente messo in atto:

- Le necessarie misure a protezione della salute dei lavoratori al fine di ridurre il rischio di contagio tra i dipendenti e garantire la continuità delle attività aziendali;
- La pianificazione delle risorse per consentire il lavoro in sicurezza, sia per il personale che per gli utenti;
- Lo sviluppo delle competenze specifiche affinché tutti potessero risultare preparati al meglio a svolgere i loro compiti.

Continua ad essere attivo l'*emergency team* presieduto dal Direttore Generale, e si è perpetrato e potenziato nel corso dell'esercizio lo smart working per la maggior parte dei dipendenti oltreché, ove possibile si è ricorso ed usufruito della cassa integrazione riuscendo però a non implementarla e all'utilizzo delle ferie pregresse senza intaccare significativamente lo standard di qualità dei servizi offerti.

Il Collegio ha constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Il Collegio ha altresì accertato che la relazione sulla gestione risulta coerente alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone. Si ritiene che l'informativa rassegnata rechi gli elementi salienti nei diversi ambiti in cui opera la società, risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Con riferimento al Bilancio, non ci sono osservazioni o proposte da formulare.

* * *

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) Il Collegio dà atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) Il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Ciriè, li 15 Aprile 2021

Il Collegio sindacale



Mariaangela Brunero



Ida Elisa Ventola



Albino Bertino